

16 maggio 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

10,30 - l'On. Prof. Amintore FANFANI (privata)

11,30 - S.E. Rev.ma Mons. Giuseppe CARRARO,
Vescovo di Vittorio Veneto: per prestazione giuramento.

11,45 - l'On. Prof. Gaetano MARTINO
Ministro degli Affari Esteri.

12,00 - il Sen. Dr. Giovanni SPAGNOLLI, Vice Presidente del Comitato Nazionale Onoranze ad Antonio Rosmini, con tre Membri della Giunta Esecutiva del Comitato stesso: per illustrare al Capo dello Stato le iniziative promosse in occasione del Centenario di Antonio Rosmini e farGli omaggio dell'opera omnia del Rosmini.

12,30 - il Gen. Giovanni DI LORENZO,
Capo del S.I.F.A.R.

12,45 - il dr. FRESCOBALDI (privata)

Intervento del Presidente della Repubblica alle manifestazioni ufficiali
per la celebrazione del cinquantenario del traforo del Sempione
17 - 18 maggio 1956

17 maggio

12,00 - Il treno del Presidente della Confederazione Svizzera giunge alla stazione di Milano.

Il Presidente svizzero viene ricevuto dal signor Presidente della Repubblica italiana. I due uomini di Stato, dopo aver passato in rivista la Compagnia d'onore, sostano brevemente per la presentazione dei rispettivi seguiti.

Segue il benvenuto del Sindaco di Milano, prof. Ferrari.

12,20 - I due Presidenti si recano dalla stazione direttamente a Palazzo Isimbardi, sede del Consiglio Provinciale di Milano.

Si forma il corteo presidenziale che è così composto:

vetture di servizio:

- A) - Questore e Comandante Gruppo Carabinieri;
- B) - Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e Capo dell'Ufficio Stampa;
- C) - Dr. Piccolomini, Consigliere Militare aggiunto, Comandante Bernini e Maggiore Tassoni;

automobile presidenziale:

- Signor Presidente della Confederazione Svizzera
- Signor Presidente della Repubblica Italiana;

vetture del seguito:

- 1^a - Signor Consigliere Federale Petitpierre
- On. Presidente della Camera dei Deputati;
- 2^a - Signor Consigliere Federale Lepori e
On. Corbellini;
- 3^a - Signor Presidente del Consiglio Nazionale Burgdorfer e
On. Martino, Ministro Affari Esteri;

vettura di servizio: D) Dott. Di Stefano e Dott. Parlato.

- 4^a - Sig. Presidente del Consiglio degli Stati Weber e
On. Angelini, Ministro dei Trasporti;
- 5^a - Signor Cancelliere della Confederazione Oser e
Prof. Jaeger, Giudice della Corte Costituzionale;
- 6^a - S.E. il Ministro Plenip. di Svizzera a Roma
Segretario Generale della Camera e
Console Generale di Svizzera a Milano;
- 7^a - Colonnello Comandante il Corpo Nager;
Segretario Generale Presidenza Repubblica e
Dott. Colesanti;

- 8^ - Signor Ministro Plenipotenziario Micheli e
Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica Amb. Baldoni;
- 9^ - Prefetto di Milano e
Console di Svizzera;
- 10^ - V. Presidente Consiglio Ammin. Ferrovie Federali Stadler e
Consigliere Militare del Presidente della Repubblica, Gen. Roda;
- 11^ - Presidente delle Ferrovie Federali Svizzere Gechwindt e
Gen. Tomaselli;
- 12^ - Capo del Cerimoniale Svizzero Dominicé e
Generale Re;
- 13^ - Ambasciatore Coppini e
Ministro Lucioli.

Lungo il percorso sono schierati gli alunni delle scuole milanesi.

12,30 - I due Capi di Stato, ricevuti dal Presidente del Comitato italiano e del Consiglio Provinciale, Avv. Casati, entrano nella sala consiliare dove sono già raccolte un migliaio di persone.

Ai Capi di Stato viene offerta una medaglia d'oro dall'Avv. Casati, che pronuncia un'allocuzione.

13,15 - Il Signor Presidente della Confederazione svizzera si reca all'Albergo Palace, dove alloggia durante la sua breve sosta a Milano, assieme ai due Consiglieri Federali Petitpierre e Lepori.

Il Signor Presidente della Repubblica italiana si reca direttamente all'Albergo Principe e Savoia, dove partecipa ad una colazione ufficiale.

Al termine della colazione il Signor Presidente della Repubblica Italiana rivolge un saluto all'ospite in italiano.

Il Signor Feldmann, Presidente della Confederazione, risponde in francese.

16,15 - I due Capi di Stato si recano al Museo della Scienza e della Tecnica (corteo delle macchine come al mattino).

16,30 - I due Capi di Stato, ricevuti dal Presidente del Comitato Italiano, Avv. Casati e dal Presidente del Museo, Ing. Ucelli di Nemi, entrano nella sala delle colonne.

Discorsi dei due Ministri dei Trasporti, On. Angelini e Signor Lepori.

Inaugurazione e visita della Mostra rievocativa del Traforo.

18,00 - Visita del Signor Presidente della Confederazione Svizzera al Centro svizzero di Milano. ./.

19,45 - I Capi di Stato si recano a Palazzo Serbelloni, sede del Circolo della Stampa, ricevuti dal Presidente del Comitato italiano, Avv. Casati, e dal Presidente del Circolo, dott. Fraccaroli e compiono una breve visita alla Mostra "La Milano del 1906".

Segue una cena fredda nei saloni del primo piano.

21,15 - I Capi di Stato si recano al Teatro alla Scala per assistere, in rappresentazione di gala, allo spettacolo "Il Ballo in Maschera"? Ricevuti dal Sindaco di Milano e Presidente dell'Ente Autonomo del Teatro alla Scala, Prof. Ferrari e dal Sovrintendente al Teatro, Dott. Ghiringhelli, prendono posto nel palco d'onore.

Al momento dell'ingresso dei due Presidenti nel palco d'onore vengono suonati gli inni nazionali.

18 maggio

8,35 - Partenza dei Capi di Stato dalle rispettive sedi.

Arrivo alla stazione Centrale dei Capi di Stato, che passata in rassegna la Compagnia d'onore, prendono posto nel vagone salone svizzero. Con lo stesso treno viaggiano gli invitati svizzeri, italiani e stranieri.

8,45 - Partenza da Milano.

9,41 - Arona: sosta per consentire alla Delegazione di Novara di
9,42 salire sul treno speciale.

10,20 - Arrivo a Domodossola.

I due Capi di Stato scendono dal treno, ricevuti dal Prefetto di Novara, dott. Limone e dal Presidente del Consiglio Provinciale di Novara, dott. Macchi, si recano in autovettura ad inaugurare la Mostra del Sempione al Museo Galletti, situato a circa 450 metri dalla piazza della Stazione.

Il corteo è così composto:

vettura di servizio: Questore e Comandante Carabinieri;

vettura Presidenziale:

Presidente Gronchi - Presidente Feldmann - Prefetto
Moccia - Col. Nager;

vetture del seguito:

1[^] - On. Leone - On. Petitpierre - Gen. Roda

2[^] - On. Corbellini - On. Lepori - Gen. Re

3[^] - On. Martino - On. Burgdorfer - Ministro Luciolli
- Dott. De Stefano

4[^] - On. Angelini - Sig. Weber - Presidente Giunta Provinciale

5[^] - Amb. Baldoni e Prefetto di Novara.

I due Capi di Stato sono ricevuti, all'ingresso del Museo, dal Sindaco di Domodossola, avv. Falcioni, che dopo aver porto il benvenuto della cittadinanza, guida gli illustri ospiti nella visita delle due sale del Museo: ./.

Nel frattempo le Autorità che non hanno preso parte al corteo delle automobili prendono posto nell'apposito spazio loro riservato sul piazzale della stazione.

Il corteo dei Capi di Stato rientra quindi sul piazzale della stazione.

I due Presidenti prendono posto, coi loro seguiti personali, sulla tribuna appositamente eretta nella piazza presso la lapide che dovrà essere inaugurata.

Presso la tribuna sono schierati i veterani del traforo.

Breve allocuzione del Presidente della Provincia di Novara, Dott. Macchi.

Scoprimento della lapide - suono delle prime battute degli inni nazionali, benedizione da parte del Vescovo di Novara, Mons. Gilla Gremigni e brevi parole del medesimo.

11,05 - I Capi di Stato, seguiti dagli altri invitati, riprendono posto sul treno.

11,10 - Partenza da Domodossola.

Il treno sfila lentamente all'inizio della galleria del Sempione.

11,50 - Arrivo a Briga.

I due Capi di Stato restano nel vagone salone qualche minuto per lasciare sgomberare la stazione dagli invitati.

12,00 - I due Capi di Stato scendono dal treno e passano in rivista la Compagnia d'onore dopo di che partono, in vettura a cavallo, per il Castello Stockalper, dove nel cortile ha luogo una colazione.

14,30 - Partenza dal castello, sempre in vetture a cavalli, per la stazione.

14,50 - Partenza del treno dalla stazione di Briga per Losanna.

16,10 - Arrivo a Losanna.

16,20 - I due Capi di Stato si recano al Comptoir di Losanna in automobile.

17,00 - Cerimonia commemorativa al Teatro Beaulieu, con discorsi del Presidente del Cantone di Vaud e dei due Ministri dei Trasporti, Signor Lepori e On.le Angelini.

Orchestra della "Suisse romande".

18,00 - Vernissage dell'Esposizione sul Sempione.

- 18,45 - Il Signor Presidente della Repubblica italiana lascia il Teatro per incontrarsi, nello stesso Comptoir, con la Colonia italiana di Losanna, dopo di che si reca all'Albergo Palace, dove alloggia con il Seguito.
- 20,45 - Partenza dei due Capi di Stato dagli Alberghi per il Comptoir. Aperitivi.
- 21,00 - Pranzo ufficiale (smoking) con brindisi dei due Presidenti. Spettacolo di danze e canti svizzeri durante il pranzo.
- 23,30 - Terminata la serata il Presidente della Repubblica fa ritorno con il Seguito all'Albergo Palace.
-

19 maggio

- 10,25 - Il Signor Presidente della Repubblica italiana e seguito giungono alla stazione di Losanna.
Il Signor Presidente della Confederazione svizzera si trova a salutarlo.
Onori militari.
- 10,40 - Il treno presidenziale parte alla volta di Milano.
- 14,45 - Arrivo a Milano.
-

Intervento del Presidente della Repubblica alla cerimonia dello
inizio dei lavori della "Autostrada del Sole" e visita al Centro
residenziale dell'Ente Nazionale Idrocarburi
S. DONATO MILANESE - sabato, 19 maggio 1956

17,30 - Il Presidente della Repubblica, proveniente in automobile da Milano, giunge all'inizio dell'"Autostrada del Sole", in località San Donato Milanese, ed assume la forma ufficiale.

Disceso di macchina, accompagnato dal Consigliere Militare e dal Comandante Militare del Territorio, passa in rassegna la Compagnia d'onore schierata con bandiera e musica.

Al termine dello schieramento sono ad attendere il Presidente della Repubblica: i rappresentanti del Senato, della Camera e del Governo, il Sindaco di San Donato Milanese e il Prefetto di Milano, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Comandante la Z.A.T., il Presidente della Giunta Provinciale e il Comandante la Divisione Carabinieri.

Seguito dalle predette Autorità, il Capo dello Stato procede alla visita di una sintetica esposizione di grafici e di dati relativi alla costruenda autostrada, che saranno illustrati dal progettista dell'autostrada stessa, ingegner Prof. Aimone Jelmoni.

Il Presidente della Repubblica, con il seguito, quindi prende posto sulla apposita tribuna, avendo a destra e a sinistra le principali autorità secondo l'ordine delle precedenze.

Ha inizio la cerimonia:

- breve discorso del Ministro dei Lavori Pubblici, Presidente dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali, On. G. Romita;
- firma di una pergamena a ricordo dell'avvenimento, pergamena che verrà murata nel cippo iniziale dell'autostrada;
- benedizione del cippo suddetto da parte dell'Arcivescovo di Milano, Mons. G. Battista Montini; ~~si sta~~
- segue l'inizio dei lavori consistenti in movimenti di terra con l'impiego di macchinario speciale.

18,15 - Al termine della cerimonia si forma il seguente corteo per recarsi al centro residenziale dell'Ente Nazionale Idrocarburi:

- 1^a auto di servizio: Questore e Comandante dei Carabinieri;
- 2^a " " " : Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e Capo dell'Ufficio Stampa;
- 3^a auto di servizio: Cerimoniere della Presidenza della Repubblica, Consigliere Militare aggiunto e Comandante lo Squadrone Corazzieri;

automobile presidenziale (scortata da Corazzieri in motocicletta):
Presidente della Repubblica, Presidente E.N.I. Mattei,
Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Con-
sigliere Militare;

automobili del seguito:

- 1^a - rappresentanti del Senato (On. Corbellini) e della Camera (On. Alessandrini);
- 2^a - rappresentante del Governo (Romita) e Prefetto;
- auto di servizio;
- 3^a - Presidente e Procuratore Generale della Corte d'Appello;
- 4^a - Comandante Comiliter e Comandante Z.A.T.;
- 5^a - Ministro Lucioli e Comandante Divisione Carabinieri;
- 6^a - Presidente Giunta Provinciale e On. Fascetti.

18,20 - Il Capo dello Stato viene ricevuto dai Dirigenti delle Società del Gruppo ENI. Indi procede alla visita dei Laboratori Scientifici dell'E.N.I., che sono raccolti in un unico grande edificio del Centro.

18,40 - Il Presidente della Repubblica riprende posto in automobile per compiere una visita generale al Centro.

19,00 - Giunto al quartiere industriale, il Capo dello Stato prende posto insieme alle autorità in apposita tribuna, dove l'On. Mattei pronuncia un breve discorso a cui risponde il Signor Presidente e quindi viene offerto un rinfresco.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal Consigliere Militare e dal Comandante il Comiliter passa quindi in rassegna la Compagnia d'onore, schierata con bandiera e musica; dopo di che lascia S. Donato, assumendo la forma privata.

Visita del Presidente della Repubblica alla Base della 56^a T.A.F.
GHEDI - domenica, 20 maggio 1956

- 8,10 - Il Presidente della Repubblica parte in treno dalla Stazione centrale di Milano per Brescia (in forma privata).
- 9,17 - Arriva alla stazione di Brescia e prosegue in auto per Ghedi (in forma privata). Corteo delle macchine:
automobili di servizio:
1^a - Questore e Comandante dei Carabinieri;
2^a - Segretario Particolare e Capo Ufficio Stampa della Presidenza;
3^a - Cerimoniere della Presidenza, Consigliere Militare aggiunto e Comandante Corazzieri;
automobile presidenziale: Signor Presidente e Prefetto di Brescia;
automobili del seguito:
1^a - Segretario Generale della Presidenza e Consigliere Militare;
- - Ispettore Generale di P.S. del Quirinale;
2^a - Ministro Luciolli;
3^a - Dr. Colesanti e Dr. Marchioni.
- 9,45 - Il Presidente della Repubblica giunge all'aeroporto di Ghedi, ed assume la forma ufficiale.
Il Capo dello Stato passa in rassegna la Compagnia d'onore schierata con bandiera e musica, accompagnato dal Ministro della Difesa e dal Consigliere Militare.
Al termine dello schieramento sono ad attendere il Capo dello Stato: i rappresentanti del Senato e della Camera, il Capo di S.M. della Difesa, il Comandante delle Forze Terrestri Alleate Sud Europa (F.T.A.S.E.), il Capo di S.M. dell'Aeronautica, il Segretario Generale per l'Aeronautica, il Comandante il Comiliter di Milano, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Brescia, il Comandante la Z.A.T. di Milano, il Presidente della Giunta Provinciale di Brescia e il Comandante la Divisione CC. di Milano.
- 9,50 - Il Capo dello Stato, accompagnato dalle predette Autorità e dal Suo Seguito, passa in rivista il personale, i velivoli ed i mezzi schierati.
- 10,15 - Celebrazione della Messa al Campo.
- 10,35 - Brevi indirizzi di saluto del Capo di S.M. dell'Aeronautica e del Ministro della Difesa.
- 10,55 - Il Presidente della Repubblica effettua una visita agli impianti ed alle principali installazioni della Base, dopo di che partecipa ad un vermouth d'onore.

13,00 - Il Capo dello Stato, nella sede del Circolo stesso, partecipa ad una colazione intima.

14,50 - Ristabilitosi il tempo che nella mattinata aveva impedito lo svolgersi della manifestazione aerea, il Presidente della Repubblica assiste dalla terrazza del circolo ufficiali ad alcune evoluzioni dei velivoli a reazione. Dopo di che il Capo dello Stato passa in rivista la Compagnia d'onore schierata con bandiera e musica, accompagnato dal Ministro della Difesa e dal Consigliere Militare. Quindi, accomiatatosi da tutte le altre Autorità presenti, sale in macchina diretto alla stazione ferroviaria di Ghedi, assumendo la forma privata.

15,15 - Il Presidente della Repubblica sale sul treno presidenziale che parte alla volta di Roma.

23,40 - Arrivo a Roma.

21 maggio 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza :

11,00 - lo Stato Maggiore della Nave Scuola Cilena "Esmeralda", con una rappresentanza di allievi, accompagnati dall'Ambasciatore del Cile (30 persone).

11,30 - il Cav. del Lav. POZZANI (privata)

Colazione offerta dal Signor Presidente della Repubblica
e Consorte al Presidente ed alla Signora Truman
al Quirinale, lunedì, 21 maggio 1956

- 13,00 - Giungono al Palazzo del Quirinale, l'On. Folchi, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, il Capo del Cerimoniale Diplomatico, il Consigliere Militare, il Consigliere Diplomatico e le loro Consorti e si dirigono per lo Scalone d'onore, alla Sala degli Specchi.
- 13,10 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi, accompagnati dal Segretario Generale e Consorte, giungono nella Sala degli Specchi.
- 13,20 - Il Signor e la Signora Truman giungono al Quirinale, accompagnati dall'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti d'America e dalla Signora Jernegan, dall'Ambasciatore e dalla Signora Woodward, dal Signor Luce e dal Sig. Bailey. Al principio della Galleria i predetti vengono ricevuti da un Cerimoniere della Presidenza che li accompagna fino alla Sala degli Specchi dove, sulla soglia, il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi si trovano ad attenderli accompagnati dal Capo del Cerimoniale Diplomatico.
- Il Capo dello Stato presenta ai Signori Truman gli ospiti italiani; il Sig. Jernegan presenta al Capo dello Stato ed alla Signora Gronchi le personalità americane.
- Vengono, quindi, serviti gli aperitivi.
- 13,35 - Il Capo dei servizi di tavola annunzia che la colazione è servita e il Capo dello Stato con gli ospiti passa nella Sala da pranzo giornaliera.
- Terminata la colazione, il Presidente della Repubblica e Consorte e gli ospiti passano nella Sala degli Arazzi, dove vengono serviti il caffè e i liquori.
- Successivamente i Signori Truman, preso commiato dai presenti, lasciano con l'Incaricato d'Affari Signor Jernegan ed il seguito la Sala degli Arazzi insieme con il Signor Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi, che sono accompagnati dal Segretario Generale e dal Capo del Cerimoniale Diplomatico.
- Sulla soglia della Galleria (ingresso Salone Corazzieri) i Signori Truman si accomiatano dal Capo dello Stato e dalla Signora Gronchi; accompagnati da un Cerimoniere della Presidenza discendono quindi lo Scalone.
- Il Signor Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi, accompagnati dal Segretario Generale e dal Capo del Cerimoniale Diplomatico, rientrano nella Sala degli Arazzi. Ricevuto l'omaggio dei presenti lasciano infine la Sala, seguiti dal Segretario Generale.
-

22 maggio 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

11,30 - Sig. Clark BEISE, Presidente della "Bank of America"

12,00 - Dott. Francesco LO FARO, Ministro d'Italia a Bucarest

12,30 - Sig. Jacques IBERT, Direttore dell'Accademia di Francia: per invitare il Capo dello Stato alla visita della Mostra dei Pensionati dell'Accademia stessa

12,45 - On. Avv. Fernando TAMBRONI, Ministro dell'Interno

13,15 - On. Prof. Avv. Antonio SEGNI, Presidente del Consiglio dei Ministri

Intervento del Presidente della Repubblica all'inaugurazione della Mostra
Annuale dell'Accademia di Francia
ROMA - Villa Medici - 23 maggio 1956 - ore 11

(tight)

10,50 - Il Presidente della Repubblica lascia il Palazzo del Quirinale in una automobile Fiat 2800, accompagnato dal Segretario Generale, dal Consigliere Militare e dal Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero per recarsi a Villa Medici.

L'automobile presidenziale è preceduta da una macchina di servizio con il Cerimoniere, il Consigliere Militare aggiunto e il Comandante dei Corazzieri ed è seguita da altre due auto: la prima con il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e il Capo dell'Ufficio Stampa e la seconda con il Capo dell'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale.

11,00 - Il Capo dello Stato giunge alla sede dell'Accademia di Francia a Villa Medici.

Sono a riceverlo: l'Ambasciatore di Francia, Signor Jacques Fouques Duparc e il Signor Jacques Ibert, Direttore dell'Istituto.

Sono pure presenti i rappresentanti del Senato, della Camera e del Governo, i componenti dell'Ambasciata, la Direzione dell'Istituto di Francia e i Pensionati.

Con la guida del Direttore dell'Istituto, il Presidente della Repubblica inizia la visita della Mostra.

12,30 - Terminata la visita il Presidente della Repubblica partecipa ad un rinfresco, dopo di che, ricevuto il saluto e l'omaggio delle personalità presenti, lascia Villa Medici per far ritorno al Quirinale.

Intervento del Presidente della Repubblica alla inaugurazione del Tempio
della Fortuna Primigenia e del Museo Archeologico
PALESTRINA - 23 maggio 1956

- 17,00 - Il Presidente della Repubblica lascia in forma privata, in automobile la Palazzina, accompagnato dall'On. Folchi.
L'automobile presidenziale è preceduta da una macchina di servizio con il Cerimoniere della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Militare aggiunto ed il Comandante lo Squadrone Corazzieri ed è seguita da altre tre auto: la prima con il Segretario Generale e il Consigliere Militare, la seconda con il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e il Capo dell'Ufficio Stampa e la terza con il Capo dell'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale.
- 17,50 - Ai confini del territorio del Comune di Palestrina si trova ad attendere il Sindaco, On. Guidi Cingolani. Il Capo dello Stato prende posto in un'automobile Fiat 2800 scoperta insieme al Sindaco, al Segretario Generale e al Consigliere Militare.
L'auto presidenziale viene scortata da Corazzieri in motocicletta.
- 17,55 - Il Capo dello Stato giunge alla sede del Comune, dove viene ricevuto dai rappresentanti della Camera, del Senato e del Governo, dal Vescovo Mons. Pietro Severi, dal Prefetto, dal Presidente della Giunta Provinciale, dal Provveditore alle Oper Pubbliche del Lazio e dal Comandante Militare del Territorio.
Il Presidente della Repubblica fa il Suo ingresso nella Casa del Comune. Nello studio del Sindaco si incontra con Sua Eminenza il Signor Cardinale Aloisi Masella; raggiunge, quindi, l'Aula Consiliare ove, assiste alla benedizione del nuovo Gonfalone cittadino.
- 18,15 - Il Capo dello Stato lascia il Comune per recarsi a piedi con le autorità alla Cattedrale.
- 18,20 - Il Presidente della Repubblica raggiunge la Cattedrale, dove compie una breve visita, ricevendo l'omaggio del Capitolo e l'acqua santa dalle mani dell'Arcidiacono.
- 18,30 - Il Capo dello Stato lascia la Cattedrale per recarsi, in macchina al Tempio della Fortuna Primigenia e al Museo Archeologico.
Si forma il corteo presidenziale che è così composto:
1° auto di servizio: Questore e Comandante dei Carabinieri;
2° auto di servizio: Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e Capo dell'Ufficio Stampa;
3° auto di servizio: Cerimoniere della Presidenza della Repubblica Consigliere Militare aggiunto e Comandante lo Squadrone Corazzieri.

Automobile Presidenziale: Presidente della Repubblica, Sindaco, Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e Consigliere Militare.

1^a auto del seguito: S.E. il Cardinale Aloisi Masella;

2^a auto del seguito: Rappresentanti della Camera e del Senato;

3^a auto del seguito: Governo e Prefetto

auto di servizio:

4^a auto del seguito: Presidente della Giunta Provinciale e Comandante Militare del Territorio.

18,40 - Il Capo dello Stato giunge all'ingresso del Museo Archeologico, sistemato nel Palazzo Colonna Barberini, dove viene ricevuto dal Direttore Generale delle Belle Arti, Prof. De Angelis d'Ossat, dallo Architetto Furio Fasola e dal dott. Giorgio Gullini; taglia il nastro inaugurale e procede alla visita delle varie sale nei tre piani dell'immobile fino a giungere all'ultima, dove è collocato un prezioso e vasto mosaico a colori del primo secolo a.C.

Terminata la visita il Sindaco On. Guidi Cingolani pronuncia un discorso sulla scalinata del palazzo e quindi invita il Presidente della Repubblica ad un rinfresco nelle sale terrene del Palazzo stesso.

19,30 - Il Capo dello Stato, ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità lascia Palestrina.

24 maggio 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

10,30 - Sig. ERBAGGIO (privata)

11,00 - Avv. FASCETTI (privata)

11,30 - Sig. Jacques BORDENEUVE, Segretario di Stato Francese alle Arti e Lettere

12,00 - Dott. Antonio VENTURINI, Ambasciatore a Lussemburgo

12,15 - Sig. DALLA TORRE (privata)

12,45 - Ex Ambasciatore CORA (privata)

13,00 - Prof. MIGLIORE (privata)

18,30 - Prof. DELL'AMORE (privata)

19,30 - Dott. BARGAGLI (privata)

25 maggio 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

11,00 - Dott. Lamberto GIANNITELLI (privata)

11,30 - Prof. Achille FIOCCO (privata)

12,00 - Conte Eugenio MILLO (privata)

12,30 - On.Dott. Antonio MOLINAROLI (privata)

13,00 - Prof. VALLETTA (privata)

28 maggio 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

- 11,30 - Mr. Cola G. PARKER, Presidente della "National Association of Manufacturers", accompagnato da Mr. FRANK, Direttore dell'Ufficio Relazioni Internazionali della stessa Associazione.
- 12,00 - Dott. Francesco MANZITTI, Presidente della FINMARE con il Conte Adriano FOSCARI, Presidente Società Navigazione "Adriatica": per invitare il Capo dello Stato al varo della m/n "Ausonia", che avrà luogo il 5 agosto p.v.
- 12,30 - Avv. Roberto ROBERTI, Presidente della Confederazione Italiana Professionisti e Artisti: per esprimere al Capo dello Stato i sentimenti di devozione e di ammirazione dei Sindacati aderenti alla Confederazione stessa ed illustrargli l'iniziativa della costituzione della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza per i professionisti e artisti.
- 13,00 - Dott. Porino (privata)

29 maggio 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

- 11,30 - S.E. il Signor Nathan BARNES, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Liberia: presentazione credenziali (tight)
- 12,00 - Prof. Vincenzo ARANGIO-RUIZ, Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei: per invitare il Capo dello Stato alla seduta di chiusura dell'anno accademico che avrà luogo nella prima quindicina di giugno.
- 12,30 - Avv.Dott. Tullio ODORIZZI, Presidente Giunta Regionale Trentino Alto Adige e dott. Silvio MAGNAFO, Presidente Consiglio Regionale: per invitare il Capo dello Stato a visitare la Regione
- 12,45 - Comm. GIUGANINO (privata)
- 19,30 - Dott. ROSSI (privata)

30 maggio 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

- 10,30 - On. Avv. Fernando TAMBRONI, Ministro dell'Interno (privata)
- 11,30 - S.E. Rev.ma Mons. Salvatore BALDASSARRI, Arcivescovo di Ravenna e Vescovo di Cervia: prestazione giuramento
- 12,00 - Sigg. FERNANDEZI, DOCCIOLI ecc (privata)
- 18,00 - Don FERRETTI (privata)
- 19,00 - On. Avv. Guido CORTESE, Ministro dell'Industria e del Commercio
- 19,15 - On. Prof. Antonio SEGNI, Presidente del Consiglio dei Ministri

Colazione intima offerta dal Signor Presidente della Repubblica a
S.M. il Re dell'Irak
PALAZZO DEL QUIRINALE - 30 maggio 1956 - ore 13,30

- 13,00 - Giungono al Palazzo del Quirinale l'On. Folchi, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, l'Ambasciatore Ghigi, il Consigliere Militare, il Ministro Conti, il Consigliere Diplomatico, il Capo del Cerimoniale e si dirigono, per lo Scalone d'Onore, alla Sala degli Specchi.
- 13,10 - Il Signor Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, giunge nella Sala degli Specchi.
- 13,20 - Sua Maestà il Re dell'Irak e Sua Altezza Reale il Principe Ereditario giungono al Palazzo del Quirinale, accompagnati dal Vice Primo Ministro da S.E. il Ministro dell'Irak a Roma, da S.E. Abdullah Baker, Prefetto di Palazzo, da S.E. Tahsin Kadry, Capo del Protocollo, da S.E. il Dottor Naji Al-Asil, Direttore Generale delle Antichità, dal Brigadiere Nuri Jamil, Primo Aiutante, dal Colonnello Abdul Kader Mahmoud, Aiutante di Campo e dal Maggiore Jawad Al Kanadi, Aiutante di Campo.

La Guardia schierata nel cortile rende gli onori.

Ai piedi dello Scalone Sua Maestà il Re dell'Irak e Sua Altezza Reale il Principe Ereditario vengono ricevuti dal Consigliere Militare, dal Consigliere Diplomatico, dal dott. Piccolomini e dal Comandante Bernini, che Li accompagnano fino alla Sala degli Specchi ove, sulla soglia il Signor Presidente della Repubblica si trova ad attenderLi accompagnato dal Capo del Cerimoniale.

Il Capo dello Stato presenta a Sua Maestà il Re dell'Irak ed a Sua Altezza Reale il Principe Ereditario gli ospiti italiani; Sua Maestà il Re dell'Irak presenta, a sua volta, al Capo dello Stato il suo Seguito.

Terminata la colazione il Capo dello Stato, Sua Maestà il Re dell'Irak, Sua Altezza Reale il Principe Ereditario e gli ospiti passano nella Sala degli Arazzi.

Successivamente gli ospiti Reali, ricevuto l'omaggio dei presenti, lasciano con il Seguito la Sala degli Arazzi insieme al Signor Presidente della Repubblica, che è accompagnato dal Segretario Generale, dal Consigliere Militare, dal Consigliere Diplomatico e dal Capo del Cerimoniale.

Sulla soglia della Galleria (ingresso Salone Corazzieri) Sua Maestà il Re dell'Irak nonchè Sua Altezza Reale il Principe Ereditario si accomiatano dal Capo dello Stato; accompagnati dal Consigliere Militare e dal Consigliere Diplomatico, discendono quindi lo Scalone.

La Guardia schierata nel cortile rende gli onori.

Il Signor Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale e dal Capo del Cerimoniale, rientra nella Sala degli Arazzi.

Ricevuto l'omaggio dei presenti il Capo dello Stato lascia la Sala seguito dal Segretario Generale.

31 maggio 1956

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza:

10,00 - On. SHAWCROSS (privata)

19,15 - On. Prof. Amintore FANFANI (privata)

Intervento del Presidente della Repubblica alla inaugurazione della
Mostra de "I Macchiaioli"
ROMA (Valle Giulia) - Galleria Nazionale d'Arte Moderna, 31 maggio '56

11,00 - Il Presidente della Repubblica giunge in forma privata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, accompagnato dal Segretario Generale e dal Consigliere Militare.

L'auto presidenziale è seguita da altra macchina con il Capo dell'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale e un Funzionario dello Ufficio Stampa.

Il Presidente della Repubblica viene ricevuto dal Direttore Generale delle Belle Arti e dalla Dottoressa Palma Bucarelli, Soprintendente alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e, accompagnato da quest'ultima, inizia la visita della Mostra.

12,00 - Il Capo dello Stato lascia la Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

Ricevimento del Corpo Diplomatico nei giardini del Quirinale
giovedì, 31 maggio 1956

- 1) - Gli invitati giungono al Palazzo del Quirinale entrando dal portone principale e scendendo di macchina dinanzi al cancello di accesso ai giardini della Manica Lunga.

Gli onorevoli Presidenti Senato, Camera, Corte Costituzionale e Consiglio, gli onorevoli Vice Presidenti Senato e Camera, gli onorevoli Ministri ed i Capi Missione sono invitati per le ore 17,30, tutti gli altri inviti sono statti per le ore 17,15.

Le macchine proseguono a vuoto per il cortile delle scuderie.

In attesa dell'arrivo del Capo dello Stato i Capi Missione e Consorti si dispongono, insieme con gli onorevoli Ministri di Gabinetto italiani, lungo il lato sinistro del viale centrale e del piazzale della fontana Martinucci. Le rimanenti alte cariche prendono posto, sempre lungo il lato sinistro del viale, fino alla fontana. Tutti gli altri invitati prendono poste oltre la fontana. Alle loro spalle e per tutta la lunghezza del viale sono sistemate seggiole da giardino.

- 17,45 precise - Il Signor Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi, accompagnati dal Segretario Generale, dal Consigliere Militare, dal Capo dell'Ufficio relazioni con l'estero e dalle rispettive Consorti, giungono dalla Palazzina e scendono di macchina dinanzi al cancello della Manica Lunga.

A riceverli si trovano i Presidenti della Camera e del Senato, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Corte Costituzionale ed il Ministro degli Affari Esteri. Li accompagna il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

All'arrivo del Capo dello Stato la banda dei Carabinieri, situata in fondo al viale, intona l'inno nazionale; dopo di che il Signor Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi percorrono lentamente il viale centrale e l'Ambasciatore Baldoni presenta loro i Capi Missione e le Consorti.

Al termine del viale centrale il Signor Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi con le principali autorità, attraverso il viale di sinistra, raggiungono la terrazza del padiglione, prendendo posto al tavolo centrale.

- 19,00 - Il Presidente della Repubblica e la Signora Gronchi lasciano il Padiglione accompagnati dal seguito e attraverso il viale di sinistra raggiungono la Palazzina.

Gli invitati lasciano i giardini attraverso la terrazza della Vetrata e trovano le macchine (che vengono chiamate a mezzo di altoparlanti) nel cortile principale, per uscire dal portone sulla Piazza del Quirinale.

2) - In caso di pioggia il ricevimento avrebbe dovuto aver luogo nei saloni del primo piano con le seguenti modalità:

- gli invitati salgono per la scala a chiocciola, e attraverso la sala Staffieri e la sala Peri, si dispongono successivamente:

nella sala degli Arazzi: i Presidenti del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Corte Costituzionale, il Ministro degli Affari Esteri e gli Ambasciatori degli Stati Esteri.

nella sala degli Specchi: Ministri, Sottosegretari di Stato e Alti Commissari italiani, i Ministri Plenipotenziari e Incaricati d'Affari degli Stati Esteri.

nel Salone delle Feste: tutti gli altri invitati.

17,45 - Il Signor Presidente della Repubblica, accompagnato dalla Signora Gronchi e dal seguito, raggiunte le sale con l'ascensore della Vetra-
ta, sosta in quelle degli Arazzi e degli Specchi, dove, ricevuto l'omaggio delle autorità, vengono presentati al Capo dello Stato e alla Signora Gronchi i Capi Missione e relative Consorti.

Quindi il Signor Presidente, con il suo seguito, passa nel salone delle Feste, fatto segno dell'omaggio delle personalità ivi convenute; dopodiché si avvia lungo la Galleria al Salone dei Corazzieri e dà inizio al rinfresco, al quale partecipano tutti gli invitati.

19,00 - Allorché il Signor Presidente lascerà il Salone predetto, raggiungerà la Palazzina attraverso il corridoio nobile.